FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Deliberazione

NUMERO: 0000520

DATA: 17/11/2026 15:44

OGGETTO: RECEPIMENTO DELL'ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA INTEGRATA DELLE FUNZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente provvedimento è stato firmato digitalmente da Petrini Anna Maria in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Meschi Michele - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Carlini Stefano - Direttore Amministrativo

Su proposta di Silvia Taglioli - UO Affari Generali e Legali (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-06]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Dipartimento dello Staff della Direzione Strategica
- Dipartimento Farmaceutico Interaziendale - DFI
- Dipartimento Emergenza Interaziendale - DEI
- Dipartimento Chirurgie Generali
- Distretto Pianura Ovest (Distretti)
- Distretto Citta' di Bologna (Distretti)
- Dipartimento Oncologico (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento Chirurgie Specialistiche (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento Cure Primarie (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento Materno Infantile (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento Polo delle Centrali Operative ed Elisoccorso di Area Omogenea Emilia Est (Direzione Generale)
- Dipartimento della Riabilitazione (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento Medico (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento della Rete Medico Specialistica Ospedaliera e Territoriale (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento della Diagnostica e dei Servizi di Supporto (Dipartimenti di Produzione)

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali e Ospedaliere - DAATO (Dipartimenti di Supporto)
- Dipartimento Interaziendale per la Gestione Integrata del Rischio Infettivo - DIGIRI (IRCCS AOU) (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento della Rete Ospedaliera (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento Tecnico-Patrimoniale (Dipartimenti di Supporto)
- Dipartimento dell'Integrazione (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento Sanita' Pubblica (Dipartimenti di Produzione)
- Dipartimento Governo dell'Assistenza e dei Processi Integrati - DIGAPI (Direzione Generale)
- Dipartimento Salute Mentale - Dipendenze Patologiche (Dipartimenti di Produzione)
- IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Scientifica (IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Generale)
- UO Processi Amministrativi Direzione Assistenziale (SSD) (Direzione Assistenziale)
- Dipartimento Interaziendale ad Attivita' Integrata di Anatomia Patologica - DIAP (Dipartimenti di Produzione)
- Servizio Acquisti di Area Vasta - SAAV (SC) (Direzione Amministrativa)
- Servizio Unico Metropolitano Contabilita' e Finanza (SUMCF) (Direzione Amministrativa)
- Servizio Unico Metropolitano Economato (SUME) (Direzione Amministrativa)
- Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Economica del Personale - SUMAEP (SC) (Direzione Amministrativa)
- Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC) (Direzione Amministrativa)
- UO Direzione Attivita' Socio-Sanitarie - DASS (SC) (Direzione delle Attivita' Socio Sanitarie)
- Distretto Savena Idice
- Distretto Pianura Est
- Distretto dell'Appennino Bolognese
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000520_2026_delibera_firmata.pdf	Carlini Stefano; Meschi Michele; Petrini Anna Maria; Taglioli Silvia	A99C2CCFD225A3E1938596FC33424CEF7836E5AC13766BC38F94D88B3E825107
DELI0000520_2026_Allegato1.pdf:		6342CCEE86E6C3D7DBCEFF498D7733DBA8D7D35201CEAB062BB3FE60E9F8345B
DELI0000520_2026_Allegato2.pdf:		A26729C0F9095D78F067FA11B372E3A13122E2662AABE68407E5FF0F6CE1749D
DELI0000520_2026_Allegato3.pdf:		1F6866E37F46DD6F17625395BFAB1ABDE4F8615B4796BE984B3A31712FB049F1
DELI0000520_2026_Allegato4.pdf:		82F4AC82FAB56D081EBD9106B873B58A7B59FACCAD8D2CEC2E428DBDA001092C
DELI0000520_2026_Allegato5.pdf:		8D74A99B3422A2FD878658120978BB6C6E980F7BC09A409D740633F4AEF979EC

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

DELIBERAZIONE

OGGETTO: RECEPIMENTO DELL'ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA INTEGRATA DELLE FUNZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta della Dott.ssa Silvia Taglioli, Direttore f.f. dell'U.O. Affari Generali e Legali (SC) che esprime contestuale parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto;

Richiamato l'art. 15 della L. 241/1990 "Accordo fra le Pubbliche Amministrazioni" in virtù del quale " . .. *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune..";*

Richiamate altresì le linee di indirizzo della Regione Emilia Romagna approvate con deliberazione n. 199 /2013 laddove si precisa che le Aziende sono tenute a *"Migliorare la qualità dell'offerta e dell'efficienza nella produzione di servizi, avviando un processo di integrazione di attività e funzioni tra Aziende per condividere le migliori professionalità presenti, razionalizzare risorse tecnologiche, materiali, umane e finanziarie, concentrando strutturalmente le funzioni amministrative, tecnico - professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto tecnico-logistico che non influenzano l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità gestionale in capo alle direzioni aziendali, ma che possono determinare economie di scala ed economie di processo";*

Richiamato infine l'art. 22 ter, comma 4 della L.R. 43/2001 come modificata dalla L.R. del 20 dicembre 2013 n. 26 recante " *Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel sistema delle amministrazioni regionali" per il quale "nei casi di trasferimento o delega di funzioni da o a Enti del Sistema delle Amministrazioni regionali o da altri enti e nei casi di collaborazioni non onerose tra enti del sistema delle amministrazioni regionali, per la gestione stabile di attività di comune interesse, possono essere disposte temporanee assegnazioni di personale, anche in deroga al limite di durata fissato al co.2.";*

Considerato che l'attività di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi nelle Aziende Sanitarie di Bologna si è nel tempo sviluppata in relazione a scelte organizzative e di priorità di intervento che i Direttori Generali di ciascuna Azienda, in qualità di datori di lavoro, hanno attuato per le funzioni del Servizio di Prevenzione e Protezione, non solo in ottemperanza agli obblighi di legge, ma anche tenendo a riferimento le differenze e le peculiarità in relazione alle attività clinico assistenziali effettuate;

Precisato che la realtà dei servizi di prevenzione e protezione dell'area bolognese, anche se conformi ai requisiti di legge, presenta articolazioni organizzative e modelli di lavoro differenziati a livello delle singole aziende, IRCS AOUBO e Azienda USL BO, che evidenziano alcuni elementi di miglioramento sui quali una riorganizzazione interaziendale può intervenire con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'attività svolta mediante:

- l'implementazione di metodologie di valutazione dei rischi uniformi tra le due aziende;
- la realizzazione di modelli unici di documenti di valutazione rischi (DVR) interferenziali (DUVRI) e dei piani di emergenza e DVR rischi trasversali;
- il coordinamento e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse professionali presenti nelle due aziende, in relazione alle competenze presenti in un'ottica di qualificazione e valorizzazione;
- lo sviluppo e la strutturazione di efficaci relazioni funzionali interaziendali con gli altri servizi coinvolti nel processo di gestione della sicurezza sulle due aziende;
- la formazione dei lavoratori con modelli standardizzati omogenei;
- lo sviluppo di tematiche connesse alla gestione delle strutture, degli impianti e delle manutenzioni, nonché quelle derivanti dalla gestione del personale, dal suo benessere organizzativo e dal progressivo invecchiamento della forza lavoro.

Precisato altresì che il progetto di integrazione tra i Servizi di prevenzione e protezione delle due Aziende si configura come un intervento organizzativo volto a rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali presenti e la progressiva armonizzazione di metodologie, strumenti operativi e processi gestionali;

Dato atto che il progetto è stato presentato nelle diverse sedi istituzionali ricevendo riscontri positivi, nello specifico:

- in data 28/05/2026 in CTSSM;
- in data 25/06/2026 in Collegio di Direzione di IRCCS AOUBO;
- in data 29/06/2026 in CIV di IRCCS AOUBO;
- in data 15/07/2026 alle organizzazioni sindacali dell'area Dirigenza sanitaria delle due aziende;
- in data 23/07/2026 alle organizzazioni sindacali dell'area Comparto delle due aziende;

Dato atto altresì che, a seguito del completamento dei suddetti passaggi istituzionali, l'Accordo per lo svolgimento in forma integrata delle funzioni di prevenzione e protezione tra IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola e l'Azienda USL di Bologna è stato sottoscritto in data 30/10/2026, come da documentazione allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento ;

Ritenuto pertanto di prendere atto e recepire l'Accordo sottoscritto in data 30/10/2026 tra IRCCS AOUBO e l'Azienda USL di Bologna per lo svolgimento in forma integrata delle funzioni di Prevenzione e Protezione, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Delibera

1) di recepire l'Accordo sottoscritto in data in data 30/10/2026 tra IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola e l'Azienda USL di Bologna l'Accordo per lo svolgimento in forma integrata delle Funzioni di Prevenzione e Protezione allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento

2) di precisare che la durata del suddetto Accordo è fissata in cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione e prorogabili per un ulteriore periodo di pari durata;

3) di trasmettere copia del presente atto a Collegio Sindacale ed a tutte le articolazioni organizzative aziendali.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Silvia Taglioli

ACCORDO per lo SVOLGIMENTO
IN FORMA INTEGRATA delle FUNZIONI di PREVENZIONE e PROTEZIONE

TRA

IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola (Cod. Fisc. 92038610371 - Partita Iva 02553300373), con sede legale in Bologna via Albertoni 15, nella persona della Dott.ssa Chiara Gibertoni in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante, di seguito **IRCCS AOUBO**;

E

Azienda USL di Bologna (C.F. e P.IVA: 02406911202), con sede legale in Bologna via Castiglione 29, nella persona della dr.ssa Anna Maria Petrini in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante dell'Ente di seguito **Ausl BO**;

PREMESSO CHE:

- le linee di indirizzo 2013 della Regione Emilia-Romagna, approvate con deliberazione n.199/2013, specificano che le Aziende sono tenute a "migliorare la qualità dell'offerta e dell'efficienza nella produzione di servizi, avviando un processo di integrazione di attività e funzioni tra Aziende per condividere le migliori professionalità presenti, razionalizzare risorse tecnologiche, materiali, umane e finanziarie, concentrando strutturalmente le funzioni amministrative, tecnico-professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto tecnico-logistico che non influenzano l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità gestionale in capo alle direzioni aziendali, ma che possono determinare economie di scala ed economie di processo";
- l'attività di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi nelle Aziende Sanitarie di Bologna si è nel tempo sviluppata in relazione a scelte organizzative e di priorità di intervento che i Direttori Generali di ciascuna Azienda, in qualità di datori di lavoro, hanno attuato per le funzioni del Servizio di Prevenzione e Protezione, non solo in ottemperanza agli obblighi di legge, ma anche tenendo a riferimento le differenze e le peculiarità in relazione alle attività clinico assistenziali effettuate. Da tali dinamiche ne deriva una realtà dei servizi di prevenzione e protezione dell'area bolognese che, anche se conformi ai requisiti di legge, presentano articolazioni organizzative e modelli di lavoro differenziati;
- un'analisi delle funzioni di prevenzione e protezione istituite a livello delle singole aziende, IRCS AOUBO e Ausl BO, evidenzia alcuni elementi di miglioramento sui quali una riorganizzazione interaziendale può intervenire con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'attività svolta mediante:

    - l'implementazione di metodologie di valutazione dei rischi uniformi tra le due aziende;
    - la realizzazione di modelli unici di documenti di valutazione rischi (DVR) interferenziali (DUVRI) e dei piani di emergenza e DVR rischi trasversali;
    - il coordinamento e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse professionali presenti nelle due aziende, in relazione alle competenze presenti in un'ottica di qualificazione e valorizzazione;
    - lo sviluppo e la strutturazione di efficaci relazioni funzionali interaziendali con gli altri servizi coinvolti nel processo di gestione della sicurezza sulle due aziende;
    - la formazione dei lavoratori con modelli standardizzati omogenei;

- lo sviluppo di tematiche connesse alla gestione delle strutture, degli impianti e delle manutenzioni, nonché quelle derivanti dalla gestione del personale, dal suo benessere organizzativo e dal progressivo invecchiamento della forza lavoro.

- il progetto di integrazione tra i Servizi di Prevenzione e Protezione delle due Aziende si configura come un intervento organizzativo volto a rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali presenti e la progressiva armonizzazione di metodologie, strumenti operativi e processi gestionali. L'assetto proposto consente infatti di coniugare l'esigenza di una governance unitaria e di una maggiore integrazione interaziendale con il mantenimento del presidio operativo e delle specificità organizzative proprie delle singole Aziende, nel rispetto delle responsabilità attribuite ai rispettivi Datori di lavoro dalla normativa vigente;

- il progetto è stato presentato nelle diverse sedi istituzionali ricevendo riscontri positivi, nello specifico:

  - in data 28/05/2026 in CTSSM;
  - in data 25/06/2026 in Collegio di Direzione di IRCCS AOUBO;
  - in data 29/06/2026 in CIV di IRCCS AOUBO;
  - in data 15/07/2026 alle organizzazioni sindacali dell'area Dirigenza sanitaria delle due aziende;
  - in data 23/07/2026 alle organizzazioni sindacali dell'area Comparto delle due aziende;

Tutto ciò premesso le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Capo I
Disposizioni generali

Art. 1 *(Oggetto dell'accordo)*

1. Le Aziende firmatarie del presente accordo si impegnano alla conduzione unificata in forma interaziendale delle attività di Prevenzione, Protezione, Sicurezza e Salute degli Operatori, secondo quanto di seguito specificato e per la realizzazione delle finalità di cui alla premessa, degli obiettivi di cui al successivo art. 2 e del progetto allegato al presente accordo (Allegato 1).
2. Il modello organizzativo si fonda sull'integrazione delle funzioni, orientata alla messa a fattor comune delle attività standardizzabili, dei processi tecnici e degli strumenti operativi (quali modelli documentali, metodologie di valutazione del rischio, attività formative e supporto amministrativo), favorendo economie di scala, omogeneità metodologica e condivisione delle competenze professionali. Restano in capo alle singole Aziende le funzioni strategiche e quelle strettamente connesse alle responsabilità del Datore di lavoro, che continuano ad essere esercitate nel rispetto delle specificità organizzative e delle rispettive linee di responsabilità. Tali attività saranno governate dal RSPP nominato dalle Direzioni Generali.
3. In forza del presente Accordo le parti riconoscono alla UOC "Servizio unico Prevenzione,

Protezione, Sicurezza e Salute degli Operatori" (di seguito UOC), la valenza interaziendale; l'intera attività di prevenzione, protezione, sicurezza e salute degli operatori delle Aziende convenzionate verrà organizzata e svolta in forma unificata da parte della UOC dell'IRCCS AOU di Bologna.

Art. 2 *(Obiettivi)*

1. La gestione unificata in forma interaziendale delle funzioni ed attività di prevenzione, protezione, sicurezza e salute degli operatori", al netto delle funzioni strategiche e strettamente connesse alle responsabilità del Datore di lavoro, costituisce lo strumento mediante il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e di governo delle attività e dei processi di prevenzione e protezione.
2. La gestione unificata delle funzioni ed attività di Prevenzione e protezione pone in valore la condivisione di conoscenze, competenze, tecnologie, interscambio e connessione tra professionisti, mediante un efficiente utilizzo delle risorse umane e degli spazi già dedicati alla relativa attività delle due Aziende, perseguendo i seguenti obiettivi:
    - assicurare, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008, il supporto alle Direzioni Aziendali nel promuovere e garantire il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nonché di tutti coloro che, a diverso titolo, accedono e operano all'interno delle strutture aziendali in coerenza con le caratteristiche organizzative e con la complessità dei contesti operativi delle aziende sanitarie;
    - tutelare la salute dei lavoratori;
    - migliorare il benessere fisico, psichico e sociale degli operatori;
    - prevenire malattie professionali e infortuni;
    - supportare il datore di lavoro, in qualità di struttura tecnica specialistica, nello svolgimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, alla definizione delle procedure operative e alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
    - implementare metodologie di valutazione del rischio uniformi tra le due aziende;
    - realizzare modelli unici di documenti di valutazione rischi (DVR) interferenziali e di piani di emergenza e DVR rischi trasversali;
    - coordinare e ottimizzare l'impiego delle risorse professionali presenti nelle due aziende, in relazione alle competenze presenti in un'ottica di qualificazione e valorizzazione;
    - sviluppo e strutturare efficaci relazioni funzionali interaziendali con gli altri servizi coinvolti nel processo di gestione della sicurezza sulle due aziende;
    - garantire la formazione dei lavoratori con modelli standardizzati omogenei.

Art. 3 *(Sede e collaborazione per l'esecuzione delle attività)*

1. L'attività unificata si svolgerà presso le strutture dell'IRCCS AOU di Bologna e della AUSL di Bologna, che metteranno a disposizione gli spazi e le strutture già dedicate a tale ambito di attività, fatte salve eventuali successive riorganizzazioni logistiche. È da intendersi sede prevalente quella di afferenza del datore di lavoro del personale assegnato alla UOC.
2. L'IRCCS AOU di Bologna e l'AUSL di Bologna metteranno reciprocamente a disposizione dei professionisti l'accesso ai sistemi informatici gestionali dell'attività secondo gradi e criteri di accesso definiti dal Responsabile della UOC.

3. L'IRCCS AOU di Bologna e l'AUSL di Bologna metteranno a disposizione reportistica idonea al monitoraggio delle attività unificata.

Capo II
Disciplina sull'organizzazione e funzionamento della UOC "Servizio unico Prevenzione, Protezione, Sicurezza e Salute degli Operatori"

Art. 4 *(Direttore UOC Servizio unico Prevenzione, Protezione, Sicurezza e Salute degli Operatori*)

1. La direzione della UOC "Servizio unico Prevenzione, Protezione, Sicurezza e Salute degli Operatori", come ridenominata per effetto del presente atto, è in capo al Direttore della UOC Servizio Prevenzione e Protezione dell'IRCCS AOU di Bologna, il cui incarico dirigenziale verrà valorizzato in ragione di quanto oggetto della presente convenzione.
2. In forza della presente convenzione il Direttore della UOC assume poteri e responsabilità di gestione di tutto il personale assegnato.
3. Al Direttore della UOC competono:
    - la programmazione, il coordinamento e la direzione delle attività;
    - l'organizzazione delle attività di prevenzione, protezione, sicurezza e salute degli operatori in coerenza con i bisogni delle varie sedi di erogazione;
    - la definizione delle relazioni con le altre Unità Operative;
    - la gestione delle risorse umane, ivi compreso il controllo dell'orario e la firma dei cartellini del personale assegnato;
    - il controllo circa il corretto utilizzo di tutte le apparecchiature e dei materiali in essere presso le diverse sedi di cui all'art. 3.
4. Al Direttore della UOC compete la definizione del Budget annuale della UOC, quale documento unico, da negoziare con le Direzioni delle Aziende convenzionate.
5. La valutazione del Direttore della UOC verrà condotta di concerto dalle due Aziende.

Art.5 *(Risorse umane)*

1. In forza della presente convenzione il personale dell'AUSL di Bologna (di cui all'Allegato 2 parte integrante del presente accordo) verrà collocato in assegnazione temporanea presso l'IRCCS AOU di Bologna ai sensi dell'art. 22, ter c. 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche ed integrazioni per lo svolgimento delle attività di comune interesse oggetto della presente convenzione.
2. Il personale svolge prioritariamente l'attività presso la sede di assegnazione prevalente. In caso di disposizione del Direttore della UOC, per esigenze di servizio e per le finalità della presente convenzione, il personale assegnato alla UOC potrà svolgere la propria attività lavorativa presso sedi diverse da quella prevalente.
3. Le parti condividono che, nelle more dalla definizione del protocollo operativo di cui all'art. 9, in caso di cessazioni di personale appartenente alla UOC interaziendale, e in caso di richiesta di copertura da parte del Direttore della UOC, procederà alla sostituzione l'Azienda nella quale era presente l'unità cessata.
4. L'attività verrà svolta con garanzia di quanto previsto a tutela del lavoratore con riguardo alle obbligazioni di sicurezza, nonché delle coperture o regimi assicurativi vigenti nell'ambito delle rispettive Aziende; in particolare resta ferma la competenza dell'azienda

di dipendenza del lavoratore per quanto attiene la denuncia all'INAIL degli infortuni a prescindere dal luogo in cui sono avvenuti.

5. Per gli aspetti riguardanti la responsabilità disciplinare del personale assegnato:
   - le parti riconoscono in capo al Direttore della UOC l'adozione degli atti di competenza, secondo la normativa vigente e le rispettive regolamentazioni aziendali;
   - per gli illeciti di maggiore gravità, per i quali è prevista l'irrogazione di sanzioni eccedenti la competenza del Direttore della UOC, le parti riconoscono che la competenza spetta all'UPD dell'Azienda titolare del rapporto di lavoro, secondo la normativa e le rispettive regolamentazioni aziendali.
6. Resta, in ogni caso fermo, l'obbligo dei soggetti responsabili presso le sedi di cui al precedente art. 3 di segnalare tempestivamente i fatti al Direttore della UOC, il quale provvede ai conseguenti adempimenti, ivi compresa, ove ne ricorrano i presupposti, la trasmissione degli atti all'UPD competente.
7. La valutazione del personale, per il periodo dell'assegnazione, è in capo al Direttore della UOC e agli organismi di valutazione delle Aziende, in applicazione dei rispettivi sistemi premianti e di valutazione delle stesse.
8. La sorveglianza sanitaria compete all'Azienda datrice di lavoro del personale assegnato alla UOC.
9. Il personale sarà dotato degli strumenti di riconoscimento ai fini del controllo delle presenze per l'effettuazione delle attività anche in sedi diverse da quella prevalente previste dalla presente convenzione.
10. L'accesso alla mensa è garantito a tutto il personale afferente alla UOC interaziendale, in tutte le sedi, in relazione all'attività svolta, e verrà altresì garantito l'accesso a parcheggi dedicati delle varie strutture, ove presenti. L'accesso al servizio informatico aziendale dovrà essere gestito in maniera funzionale all'attività del servizio unificato.

Art. 6 *(Standard di qualità)*

1. L'attività sarà resa nel rispetto dei seguenti standard di servizio che costituiscono oggetto di valutazione della presente convenzione:

Prodotto/Attività	**Standard**
Aggiornamento tempestivo della documentazione obbligatoria (DVR, procedure, registri)	100% degli adempimenti completati entro le scadenze di legge
Sopralluoghi sistematici nelle strutture aziendali per la valutazione dei rischi	Esecuzione di almeno il 95% dei sopralluoghi la cui programmazione è stata condivisa con i datori di lavoro
Predisposizione di DUVRI preliminari da allegare a documenti di gara	100% quando previsti dalla normativa
Aggiornamento DVR: aggiornamento delle valutazioni dei rischi a seguito di modifiche organizzative, strutturali o tecnologiche	Aggiornamento entro 60 giorni dall'evento che determina la revisione
Diffusione di istruzioni operative e informative aggiornate relative alla sicurezza	Aggiornamento biennale del 100% dei materiali informativi
Monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione associate al rischio biologico	Verifica annuale in tutte le unità operative interessate
Verbali di sopralluogo	Emissione entro 15 giorni
Supporto a dirigenti e coordinatori mediante consulenza tecnica qualificata e tempestiva	Risposta alle richieste entro 7 giorni lavorativi

Analisi degli eventi di infortuni e aggressioni fisiche e proposta di azioni correttive	Analisi del 100% degli eventi segnalati entro 30 giorni
Monitoraggio e chiusura delle non conformità rilevate	Chiusura di almeno il 90% delle azioni entro la scadenza prevista
Erogazione della formazione generale, specifica e di aggiornamento sui temi della sicurezza	Almeno il 95% del personale formato nei termini previsti
Aggiornamento dei piani di emergenza e coordinamento delle esercitazioni di chiamata e di esodo	Realizzazione del 100% delle prove programmate in accordo con i datori di lavoro
Produzione di report periodici per la Direzione Strategica	Emissione di report da presentare all'art. 35 con cadenza annuale
Partecipazione alla riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/2008	100%

Capo III
Rapporti tra soggetti convenzionati

Art. 7 *(Durata della convenzione)*

1. La durata della convenzione decorre dalla data di sottoscrizione per i successivi cinque anni ed è rinnovabile e/o prorogabile per un periodo di pari durata.

Art. 8 *(Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale)*

1. Le parti possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno tre mesi, da inviarsi in forma scritta, tramite PEC.

Art. 9 (Rapporti economico-finanziari)

1. In merito alla ripartizione dei costi si concorda quanto segue:
   - restano in capo a ciascuna Azienda i costi del personale assegnato alle attività oggetto della presente convenzione anche se collocato in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 22 ter, c. 4 della legge regionale 43/01 e successive modifiche ed integrazioni;
   - il costo del Direttore della UOC viene ripartito in parti uguali tra le due Aziende;
   - entro 6 mesi dall'approvazione della presente convenzione le Parti s'impegnano a formalizzare un protocollo operativo che definisca:
     - driver di ripartizione del costo del personale;
     - modalità attribuzione degli incarichi;
     - logiche di incentivazione del personale;
   - le Aziende concordano di monitorare periodicamente l'andamento delle dinamiche del servizio nell'ambito della gestione unificata, al fine di valutare eventuali interventi di regolazione.

Art. 10 *(Disposizioni in materia di privacy)*

1. Ai fini dell'implementazione delle azioni di cui alla presente convenzione, le parti si impegnano al rispetto dei principi e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR), al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice Privacy" e al Regolamento

Regionale 30 maggio 2014, n.1 “Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta della Regione Emilia-Romagna, delle Aziende sanitarie, degli Enti e delle Agenzie regionali e degli enti vigilati dalla regione”.

2. La base giuridica per il trattamento dei dati “particolari” (tra cui quelli inerenti lo “stato di salute”) degli interessati è disciplinata dalle previsioni degli art. 6 e 9 del GDPR.
3. Le parti danno atto che gli Enti convenzionati sono autonomi titolari per lo svolgimento dei trattamenti previsti dalle finalità istituzionali attribuite dalla Legge all’Ente, l’Azienda capofila assume la qualifica di responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR per l’esercizio dei trattamenti delegati dalle altre parti aderenti al presente accordo.
4. Il Responsabile è tenuto a:
   a) adottare opportune misure atte al rispetto dei principi del trattamento dei dati personali previste dall’art. 5 del GDPR;
   b) adottare le misure di sicurezza previste dall’art. 32 del GDPR, eventualmente indicate dal Titolare, dal Garante per la protezione dei dati personali e/o dal Comitato Europeo con propria circolare, risoluzione o qualsivoglia altro provvedimento eventualmente diversamente denominato;
   c) autorizzare i soggetti che procedono al trattamento, ai sensi e con le modalità di cui all’art. 29 del GDPR, secondo la procedura interna del medesimo e, comunque, impegnando i medesimi soggetti autorizzati che non siano eventualmente tenuti al segreto professionale affinché rispettino lo stesso livello di riservatezza e segretezza imposto al Titolare;
   d) ai sensi dell’art. 28, comma 3, lett. e) del GDPR, ad assistere il Titolare, al fine di soddisfare l’obbligo di dare seguito alle richieste per l’esercizio dei diritti.
5. In particolare, è fatto obbligo al Responsabile di attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare, coerentemente con l’Allegato 3 “Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali”, parte integrante del presente documento. Inoltre, il Responsabile si impegna a garantire che le operazioni di trattamento siano svolte secondo l’ambito consentito e nel rispetto dei singoli profili professionali di appartenenza, nel rispetto della riservatezza e confidenzialità dei dati.
6. Il Responsabile con la sottoscrizione del presente atto s’impegna a prendere visione e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni di cui alle policy privacy adottate dal Titolare e reperibili sul sito istituzionale dell’Ente.
7. La presente designazione è da ritenersi valida per tutta la durata del rapporto contrattuale, ivi compreso il caso di proroghe o rinnovi qualora questi abbiano il medesimo ambito ed oggetto di trattamento.
8. Ai fini della responsabilità civile si applicano le norme di cui all’articolo 82 del GDPR.
9. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione di dati personali, nonché alle disposizioni di cui all’Allegato 3 - Descrizione delle attività di trattamento - e all’Allegato 4 - Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali.
10. Ai sensi dell’art. 29 del GDPR tutto il personale assegnato alla UOC è autorizzato al trattamento dei dati personali nel rispetto delle istruzioni impartite con Delibere n. 265/2018 (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna) e n. 11/2019 (Azienda USL di Bologna), ed il direttore della UOC esercita il ruolo di referente privacy nelle modalità previste dal modello organizzativo privacy disciplinato dalle medesime delibere.

Art. 11 *(Riservatezza)*

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti si impegnano espressamente, per sé e

per i propri dipendenti e/o collaboratori (con ciò promettendo anche il fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ.), per tutta la durata del presente accordo e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo al termine o alla risoluzione dello stesso:

a) a non divulgare le Informazioni Riservate reciprocamente scambiate e a non renderle in alcun modo accessibili a terzi;
b) ad impiegare ogni mezzo idoneo e a porre in essere qualsiasi attività ragionevolmente necessaria ad impedire l'accesso a terzi delle Informazioni Riservate;
c) a non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse rispetto a quelle connesse all'esecuzione del Accordo;
d) a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, in tutto o in parte, con ogni mezzo file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente Informazioni Riservate, salvo che non sia necessario per l'esecuzione dell'accordo o salvo consenso scritto;
e) a restituire o distruggere immediatamente, ogni file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate, a fronte di richiesta scritta dell'avente diritto e comunque al termine o alla risoluzione dell'accordo, salvo che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

2. Non seguono la disciplina di cui al precedente comma:
   a) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una parte all'altra, espressamente destinati dalle Parti alla pubblicazione o comunque alla diffusione tra il pubblico;
   b) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una parte all'altra, che siano già di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili da parte di terzi;
   c) le informazioni, i dati e le conoscenze che, in qualunque momento, divengono di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte di terzi, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla parte che li abbia comunicati;
   d) le informazioni, i dati e le conoscenze rispetto ai quali la parte che ne abbia diritto fornisca il consenso scritto alla loro diffusione o alla loro libera accessibilità e solo nei limiti, nei termini e alle condizioni di cui al consenso prestato;
   e) le informazioni, i dati e le conoscenze che una parte possa dimostrare di essere stati in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del rapporto di collaborazione;
   f) le informazioni che una parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
   g) le informazioni che una parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica autorità, nei limiti, nei termini, nelle forme e in relazione ai soli destinatari cui la parte stessa sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.
3. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per "terzi" devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti delle Parti stesse. Devono comunque considerarsi terzi, in relazione alle singole Informazioni Riservate che vengano di volta in volta in rilievo, anche i soggetti sopra indicati nei casi in cui essi, per la natura del rapporto che li lega alle Parti, non abbiano ragione o necessità

di conoscere una o più Informazioni Riservate o nel caso in cui la parte che ne abbia diritto abbia espressamente vietato la comunicazione di Informazioni Riservate al loro indirizzo.

ART. 12 (*Codice Etico e Normativa anticorruzione*)

1. Le Parti, nell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente Accordo, si impegnano a osservare e rispettare la normativa in materia di anticorruzione (in particolare le disposizioni di cui alla L. n. 190/2012), nonché quanto previsto dai rispettivi Codici Etici e dalle norme di legge vigenti.

ART. 13 (*Disposizioni finali)*

1. Le Parti si impegnano ad adottare gli atti organizzativi necessari per assicurare la piena attuazione del presente Accordo nonché a collaborare per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi dello stesso, monitorando il percorso di attuazione e di sviluppo del progetto.
2. Le Parti convengono di definire in via bonaria qualsiasi controversia che dovesse insorgere con riguardo alla interpretazione e/o all'applicazione del presente Accordo. Qualora non fosse possibile addivenire a una composizione bonaria della controversia, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.
3. Il presente accordo è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare digitale, che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente documento ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge 241/90 e secondo le modalità previste dal D. Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.
4. Il presente atto è soggetto a pubblicazione in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni che disciplinano gli obblighi di pubblicazione da parte delle Amministrazioni di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale (art.32 L.n. 69/2009).

ART. 14 *(Registrazione e bollo)*

1. Il presente accordo è soggetto al regime tributario previsto dalla normativa vigente al momento della sua sottoscrizione ed efficacia.
2. Le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico di tutti gli enti convenzionati in pari misura. A tale proposito le Parti concordano che sia IRCCS AOU BO ad anticipare l'imposta di bollo, di cui provvederà a recuperare il 50% da parte di Azienda USL di Bologna.
3. Quanto alle spese di registrazione, le stesse saranno eventualmente sostenute dalla Parte che la richieda.

Per IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola
Il Direttore Generale
Dott.ssa Chiara Gibertoni
FIRMATO DIGITALMENTE*

Per Azienda USL di Bologna
Il Direttore Generale
Dott.ssa Annamaria Petrini
FIRMATO DIGITALMENTE*

*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell’ultima firma digitale.

Progetto di integrazione interaziendale delle funzioni di Prevenzione e Protezione tra IRCCS AOUBO e AUSL Bologna

SOMMARIO

1. Premessa: punti di attenzione e di sviluppo del modello interaziendale 3

2. Risorse allo stato attuale 4

3. PROPOSTA di RIORGANIZZAZIONE delle FUNZIONI di PREVENZIONE e PROTEZIONE a LIVELLO INTERAZIENDALE 5

3.1 Obiettivi generali 5

3.3 Funzioni presidiate e ambiti di responsabilità 7

3.4 Interazione con altri servizi/funzioni 9

4. PIANO DI REALIZZAZIONE/IMPLEMENTAZIONE 11

4.1 Obiettivi specifici dell'integrazione 11

4.4. Monitoraggio Indicatori Di Risultato 15

1. PREMESSA: PUNTI DI ATTENZIONE E DI SVILUPPO DEL MODELLO INTERAZIENDALE

L'attività di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi nelle Aziende Sanitarie di Bologna si è nel tempo sviluppata in relazione a scelte organizzative e di priorità di intervento che i Direttori Generali di ciascuna Azienda, in qualità di datori di lavoro, hanno attuato per le funzioni del Servizio di Prevenzione e Protezione, non solo in ottemperanza agli obblighi di legge, ma anche tenendo a riferimento le differenze e le peculiarità in relazione alle attività clinico assistenziali effettuate.

Da tali dinamiche ne deriva una realtà dei servizi di prevenzione e protezione dell'area bolognese che, anche se conformi ai requisiti di legge, presentano articolazioni organizzative e modelli di lavoro differenziati.

Un'analisi delle funzioni di prevenzione e protezione istituite a livello delle singole aziende, IRCS AOUBO e Ausl BO, evidenzia alcuni elementi di miglioramento sui quali una riorganizzazione interaziendale potrebbe intervenire con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'attività svolta:

- necessità di implementazione di metodologie di valutazione del rischio uniformi tra le due aziende;
- necessità di realizzazione di modelli unici di documenti di valutazione rischi (DUVRI) interferenziali e dei piani di emergenza e DVR rischi trasversali;
- necessità di coordinamento e di ottimizzazione dell'impiego delle risorse professionali presenti nelle due aziende in relazione alle competenze presenti in un'ottica di qualificazione e valorizzazione;
- sviluppo e strutturazione di efficaci relazioni funzionali interaziendali con gli altri servizi coinvolti nel processo di gestione della sicurezza sulle due aziende;
- possibilità di progettare e programmare la formazione dei lavoratori delle due aziende con modelli standardizzati omogenei utilizzando un gruppo un di formatori di ambito metropolitano per rischi specifici e sviluppando modelli di digital- learning unici interaziendali.

A questi elementi di possibile sviluppo a livello interaziendale si aggiunge che l'evoluzione organizzativa ed i vincoli normativi emersi negli ultimi anni hanno profondamente modificato il contesto operativo di riferimento, nello specifico:

- le norme sull'autorizzazione (DGR 1919/2023) hanno specificato quali sono i **requisiti edilizi, impiantistici ed organizzativi richiesti alle strutture sanitarie** per esercitare la propria attività che pertanto, possono essere presidiati in maniera sinergica con l'intervento attivo anche di altre unità organizzative aziendali;
- relativamente al punto sopra esposto, l'esperienza maturata nel tempo ha reso contestualmente evidente come gli interventi di miglioramento strutturale e tecnologico delle aziende sanitarie siano funzionali ed efficaci solo se accompagnati da un'attenta implementazione degli aspetti organizzativi, procedurali e formativi come elementi portanti del miglioramento della sicurezza del lavoro;

- la crescente rilevanza strategica della gestione delle competenze professionali degli operatori sanitari, è presupposto essenziale per l'attuazione efficace delle misure di prevenzione e protezione e per il governo dei rischi correlati alle attività assistenziali;
- Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, il piano regionale della Prevenzione Emilia-Romagna 2021-2025 sottolineano l'importanza della promozione della salute nei luoghi di lavoro e la prevenzione delle malattie lavoro-correlate;
- INAIL evidenzia che l'età media della forza lavoro è in costante aumento, crescono le limitazioni funzionali e le non idoneità nelle attività maggiormente gravose, aumentano le malattie muscolo-scheletriche e croniche correlate al lavoro, l'invecchiamento della popolazione attiva ha effetti diretti sulla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, da qui l'importanza di attuare politiche di gestione dei rischi tenendo conte dell'invecchiamento progressivo degli operatori sanitari.

In relazione a quanto sopra esposto, a titolo esemplificativo, si richiamano le tematiche connesse alla gestione delle strutture, degli impianti e delle manutenzioni, nonché quelle derivanti dalla gestione del personale, dal suo benessere organizzativo e dal progressivo invecchiamento della forza lavoro. Tali aspetti si inseriscono in una visione integrata della sicurezza nelle strutture sanitarie, nella quale il ruolo del RSPP, del Medico Competente e della Direzione strategica assume una funzione centrale per il conseguimento di adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza.

Il progetto di integrazione tra i Servizi di Prevenzione e Protezione delle due Aziende si configura come un intervento organizzativo volto a rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali presenti e la progressiva armonizzazione di metodologie, strumenti operativi e processi gestionali. L'assetto proposto consente infatti di coniugare l'esigenza di una governance unitaria e di una maggiore integrazione interaziendale con il mantenimento del presidio operativo e delle specificità organizzative proprie delle singole Aziende, nel rispetto delle responsabilità attribuite ai rispettivi Datori di lavoro dalla normativa vigente.

2. RISORSE ALLO STATO ATTUALE

Si riportano di seguito le tabelle in cui viene rappresentato il personale attualmente in servizio presso le due aziende presso le strutture di prevenzione e protezione aziendale

Personale Ausl Bologna		
Qualifica	**Numero**	**Note**
Amministrativo	1	SW 2 gg/ sett, referente infortuni
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL)	5	
Infermiere	2	
Assistente sanitario	1	Pensionamento nel 2027 (afferente Direzione assistenziale)
TOTALE	**9**	

Personale IRCCS AOUBO		
Qualifica	**Numero**	**Note**
Dirigente medico direttore UOC	1	
Dirigente delle professioni sanitarie-area tecnica	1	Referente area rischi fisici (Radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche)
Dirigente ingegnere addetto alla sicurezza	1	
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM)	2	
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL)	2	
Infermiere senior	3	1 risorsa segue formazione per la sicurezza, 2 risorse seguono l'area Ergonomia
TOTALE	**10**	

3. PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A LIVELLO INTERAZIENDALE

3.1 OBIETTIVI GENERALI

Il progetto di riorganizzazione prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

a) **integrazione e standardizzazione delle procedure di sicurezza** utilizzate nelle due Aziende, rivolte ai lavoratori di Ausl Bologna e di IRCCS AOUBO, condividendo le migliori pratiche messe in campo dalle due aziende, anche attraverso la condivisione delle Migliori professionalità;

b) definizione ed implementazione di un **modello comune di Documento di Valutazione dei Rischi e di valutazione dei rischi interferenti**;

c) **semplificazione degli adempimenti** conseguenti alla gestione del rischio nei casi di trasferimento del personale tra le due Aziende. (es formazione, ecc…);

d) sviluppo e strutturazione di **efficaci relazioni funzionali interaziendali con gli altri servizi** coinvolti nel processo di gestione della sicurezza sulle due aziende;

e) **razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse** assegnate;

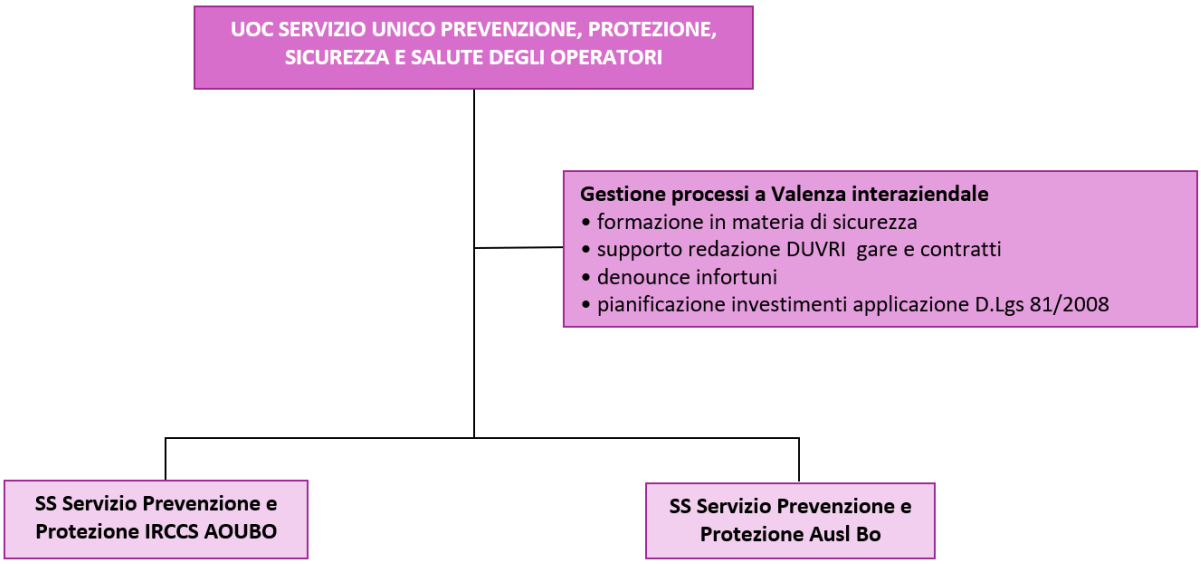
f) definizione di un **dossier formativo interaziendale** che preveda una programmazione congiunta del piano formativo e, ove possibile un'ottimizzazione dei corsi di formazione (dirigenti, preposti, lavoratori, lavoratori);

g) **collaborazione con i Medici Competenti**; come previsto dalla normativa (es. sopralluoghi congiunti, condivisione metodi di valutazione rischi, condivisione contenuti DVR per i rischi relativi alla salute dei lavoratori)

h) condivisione di quanto è emerso dai tavoli tecnici operativi (in particolare tavolo ergonomia, tavolo SPP-MC, tavolo SPP-RLS, tavolo benessere lavorativo) aziendali con individuazione di relativo referente ai fini di miglioramento continuo in ambito di sicurezza e salute;

i) individuazione e nomina di **referenti interaziendali di progetto** sulle tematiche di prioritario interesse (gestione infortuni, formazione, DUVRI, PEI, ecc…).

3.2 Il nuovo assetto organizzativo



L'organigramma della UOC individua le funzioni operative attraverso cui si realizza la strategia di gestione interaziendale delle funzioni di prevenzione, protezione, sicurezza e salute degli operatori tra IRCCS AOU BO e Ausl Bo.

Il nuovo assetto organizzativo prevede l'individuazione della struttura complessa dell'IRCCS AOUBO, oggi denominata "*Servizio prevenzione e protezione*" come struttura complessa interaziendale da ridenominare in "*UOC servizio Unico Prevenzione, Protezione, Sicurezza e Salute degli Operatori*", posta a servizio congiunto delle due Aziende e finalizzata a rafforzare l'integrazione operativa tra i rispettivi sistemi di prevenzione e protezione. Nell'ambito del modello organizzativo delineato, le funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono attribuite mediante designazione da parte dei rispettivi Datori di lavoro, nel rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e tenuto conto delle specificità organizzative delle due Aziende. Il modello interaziendale assicura, attraverso gli strumenti organizzativi e giuridici individuati dalle rispettive Aziende, l'effettivo esercizio di tali funzioni e il coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione interni, garantendo un adeguato presidio delle attività e l'integrazione dei processi a valenza interaziendale.

All'interno della cornice unitaria della UOC interaziendale, l'organizzazione operativa sarà articolata in due strutture semplici distinte, corrispondenti ai Servizi di Prevenzione e Protezione delle singole Aziende (AUSL Bologna e IRCCS AOU), ciascuna affidata a un dirigente responsabile e dotata del proprio personale tecnico e sanitario. Tali strutture manterranno il **presidio diretto delle attività specifiche delle rispettive organizzazioni aziendali, assicurando la necessaria prossimità operativa ai contesti organizzativi, alle strutture e ai processi interni**.

Il modello organizzativo si fonda quindi su una integrazione delle funzioni, orientata alla messa a fattor comune delle attività standardizzabili, dei processi tecnici e degli strumenti operativi (quali modelli documentali, metodologie di valutazione del rischio, attività formative e supporto amministrativo), favorendo economie di scala, omogeneità metodologica e condivisione delle competenze professionali.

In particolare, alla Struttura Complessa interaziendale saranno attribuite le seguenti funzioni:

- pianificazione delle attività formative in materia di sicurezza, in raccordo con i servizi formazione delle singole Aziende;
- supporto al Servizio Acquisti di Area Vasta (SAAV) nella predisposizione dei DUVRI relativi a gare e contratti;
- gestione delle denunce infortunio;
- coordinamento della programmazione degli investimenti connessi all'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008.

Ai fini dell'espletamento delle suddette funzioni, saranno assegnate alla UOC interaziendale n. 2 unità infermieristiche (una per ciascuna Azienda, AUSL e AOU), con competenze in materia di formazione, nonché n. 2 Tecnici della Prevenzione afferenti all'AUSL, con funzioni connesse alla gestione dei DUVRI per gare e contratti. Saranno inoltre ricondotte alla UOC le attività di segreteria e la gestione delle denunce di infortunio attualmente in capo all'AUSL, nelle more della definizione di un percorso organizzativo omogeneo tra le Aziende in tale ambito.

Restano invece in capo alle singole Aziende le funzioni strategiche e quelle strettamente connesse alle responsabilità del Datore di lavoro, che continuano ad essere esercitate nel rispetto delle specificità organizzative e delle rispettive linee di responsabilità. Nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità dei Datori di lavoro, il RSPP assicura il coordinamento tecnico-professionale del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda per la quale è designato, garantendo il necessario raccordo con la Direzione aziendale e con le strutture organizzative interessate, nel quadro del coordinamento interaziendale della UOC.

L'assetto delineato consente pertanto di coniugare integrazione organizzativa, valorizzazione delle competenze e mantenimento delle specificità aziendali, garantendo al contempo un sistema di prevenzione e protezione più coordinato, efficiente e coerente con i processi di collaborazione interaziendale.

3.3 FUNZIONI PRESIDIATE E AMBITI DI RESPONSABILITÀ

La UOC assicura il supporto alle Direzioni Aziendali nel promuovere e garantire il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, nonché di tutti coloro che, a diverso titolo, accedono e operano all'interno delle strutture aziendali.

Gli obiettivi e le funzioni dell'area interaziendale sono definiti dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008, recante il *"Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

La struttura nello specifico persegue, quale finalità prioritaria, la promozione – in collaborazione con il Medico Competente – di condizioni organizzative e ambientali che garantiscano elevati standard di qualità della vita lavorativa. In tale ambito essa opera per:

- tutelare la salute dei lavoratori;
- migliorare il benessere fisico, psichico e sociale degli operatori;
- prevenire malattie professionali e infortuni;

- supportare il datore di lavoro, in qualità di struttura tecnica specialistica, nello svolgimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, alla definizione delle procedure operative e alle attività di informazione e formazione dei lavoratori.

Nell'ambito del modello organizzativo delineato e nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008, il Servizio unico Prevenzione Protezione Sicurezza e Salute degli Operatori assicura il presidio tecnico-professionale delle attività connesse alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, il Servizio svolge funzioni di supporto specialistico alle Direzioni aziendali e ai Datori di lavoro, contribuendo alla definizione, attuazione e monitoraggio delle politiche di prevenzione e protezione, in coerenza con le caratteristiche organizzative e con la complessità dei contesti operativi delle aziende sanitarie.

Le attività del Servizio si fondano su un approccio integrato alla gestione dei rischi, che comprende l'analisi sistematica dei fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro, la definizione delle misure preventive e protettive, il supporto alla programmazione delle attività formative e informative rivolte ai lavoratori, nonché il raccordo con le altre articolazioni aziendali coinvolte nei processi di gestione del rischio e di sorveglianza sanitaria.

In tale prospettiva, il Servizio opera inoltre in stretta collaborazione con il Medico Competente, con le strutture aziendali interessate e con gli organismi di rappresentanza dei lavoratori, assicurando il necessario coordinamento con le istituzioni e gli enti esterni competenti in materia. L'insieme delle funzioni svolte è finalizzato a garantire un sistema strutturato e continuo di prevenzione, volto a promuovere condizioni di lavoro sicure e salubri e a sostenere il miglioramento costante dei livelli di tutela della salute dei lavoratori.

Di seguito si riportano, in modo sintetico, le principali funzioni e ambiti di intervento assicurati dal Servizio:

- individuazione dei fattori di rischio, sicurezza e salute, valutazione dei rischi ed individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale);
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le attività aziendali;
- predisposizione di programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- informazione ai lavoratori sui rischi generali e specifici per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività di lavoro nonché sulle misure di protezione e prevenzione adottate;
- collaborazione alla predisposizione dei Piani di Emergenza Incendio;
- analisi e studio degli infortuni sul lavoro in tutti gli ambiti attraverso l'interscambio con il medico competente e il servizio personale aziendale;
- organizzazione e selezione della documentazione necessaria al processo di valutazione per il riconoscimento delle malattie professionali, così come richiesto dall'INAIL, ed interscambio di informazioni con il medico competente, il servizio personale aziendale, il governo clinico, qualità e formazione ed i coordinatori/dirigenti di riferimento;

- sviluppo dell'integrazione con le altre articolazioni aziendali di gestione del rischio e con la sorveglianza sanitaria aziendale;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- partecipazione alle Commissioni di gara per l'acquisizione di attrezzature e prodotti che possono influire sulla sicurezza e salute dei lavoratori, oppure ad essi destinati;
- garanzia del rapporto con gli Enti e le Istituzioni (INAIL, Dipartimento Sanità Pubblica, Regione, Università, ecc.) e assistenza al datore di lavoro nei rapporti con gli organi di vigilanza.

Ogni SPP afferente all'area interaziendale interviene tramite sopralluoghi negli ambienti di lavoro, e predisposizione dei documenti di valutazione di rischio sui seguenti temi inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori come segue:

- valutazione della sicurezza di strutture, impianti, macchine e attrezzature: esecuzione di sopralluoghi finalizzati a verificare il rischio residuo
- prevenzione degli incendi: partecipazione alla redazione del piano prevenzione per gli aspetti di competenza
- valutazione del rischio chimico
- valutazione del rischio biologico;
- valutazione del rischio per esposizione a farmaci chemioterapici antiblastici;
- valutazione del rischio movimentazione manuale carichi e pazienti;
- valutazione dei rischi fisici;
- valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato (SLC) e Aggressioni;
- analisi dei rischi legati a malattie professionali;
- analisi degli eventi infortuni;
- valutazione di progetti e procedure di sicurezza afferenti ai settori di intervento (in ambito sicurezza e salute D. Lgs. 81/08)
- gestione dei rapporti con i fornitori di beni e servizi (limitatamente ai DUVRI);
- gestione dei rapporti con l'Università; (es. Formazione degli studenti, collaborazione con SPP dell'Università vedi accordo per gli aspetti di sicurezza,ecc…)
- gestione della formazione e informazione in tema di: tutela della salute dei lavoratori, dispositivi di protezione individuale, stress lavoro-correlato, prevenzione violenza, movimentazione pazienti e carichi;
- collaborazione e supporto e/o stesura di procedure di sicurezza afferenti ai settori di intervento; (D.Lgs. 81/08)

3.4 INTERAZIONE CON ALTRI SERVIZI/FUNZIONI

a) **Direzione Generale IRCCS AOUBO e Ausl Bo:** consulente in qualità di organo tecnico del datore di lavoro nella risoluzione degli obblighi di tutela della salute nei luoghi di lavoro.

b) **Direzione Sanitaria, Area sicurezza delle cure IRCCS AOUBO e Ausl Bo:**

- supporto nel mantenere e migliorare la coerenza tra i processi produttivi ed i principi di tutela della salute, sicurezza e ambiente del lavoro;
- supporto nell'attuazione dei flussi informativi e formativi verso lavoratori, dirigenti e preposti come previsto dall'Accordo Stato Regioni
- collaborazione alla gestione integrata del rischio competenza;
- partecipazione al percoso di autorizzazione all'esercizio per gli ambiti di competenza.

c) Servizi appaltati: redazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi (DUVRI) definitivi a supporto di RUP e DEC per le imprese fornitrici di beni e servizi.

d) Dipartimento Infrastrutture e acquisti IRCCS AOUBO - Dipartimento Tecnico Patrimoniale Ausl Bologna:

- collaborazione nella redazione dei piani emergenza incendio;
- pareri preventivi e collaborazioni (per quanto di competenza e nel rispetto della normativa vigente) nella realizzazione/acquisizione di strutture, impianti e attrezzature;
- redazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi (DUVRI) per le imprese fornitrici di beni e servizi in ambito

e) Igiene, prevenzione e protezione: pareri preventivi e collaborazione (per quanto di competenza e nel rispetto della normativa vigente) relativamente a tutte le problematiche relative all'igiene ospedaliera.

f) Direzione assistenziale IRCCS AOUBO- Direzione assistenziale Ausl Bo: supporto nell'attuazione dei flussi informativi e formativi verso lavoratori, e preposti e per il monitoraggio della corretta applicazione delle procedure di sicurezza.

g) Medico competente IRCCS AOUBO e AuslBO: sopralluoghi congiunti degli ambienti di lavoro per una corretta individuazione e analisi dei rischi.

h) RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) IRCCS AOUBO e AuslBo:

- organizzazione e partecipazione agli incontri di cui all'art.35 del D.Lgs. 81/08 tra Datore di Lavoro, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ed il Medico Competente;
- garanzia di informazioni e documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti sostanze e preparati pericolosi, macchine, impianti, organizzazione e ambienti di lavoro, infortuni e malattie professionali.

i) Tutte le Unità operative delle due Aziende:

- valutazione dei rischi citati in tutti gli ambienti di Lavoro;
- supporto nella stesura di procedure inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro

4. PIANO DI REALIZZAZIONE/IMPLEMENTAZIONE

4.1 OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTEGRAZIONE

Si riportano di seguito gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'avvio del servizio unico a valenza interaziendale con i tempi di realizzazione.

a) INFORTUNI

Si prevede una gestione unica con le risorse assegnate (attualmente in AUSL al SPP, in IRCCS AOUBO alla Medicina del lavoro) con unificazione delle procedure in essere e gestione unifome degli infortuni (procedura unica). Tale configurazione grantisce il rispetto normativo dei tempi di denuncia e la gestione della documentazione degli infortuni e malattie professionali

Numero di risorse: N. 4 complessive (N. 3 IRCCS AOUBO, N. 1 AUSL BO);

Sede di lavoro: sia presso Policlinico di Sant'Orsola, sia presso Ospedale Maggiore.

INDICATORE:

- presentazione del progetto di riorganizzazione entro 31-12-2026
- avvio della funzione unica all'interno del servizio interaziendale entro primo trimestre 2027

b) DUVRI (Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti)

Si prevede un'integrazione graduale dei modeilli di valutazione dei rischi, ma un utilizzo immediato delle risorse trasversalmente tra IRCCS AOUBO e Ausl Bo a partire e dai DUVRI preliminari (da redigere in fase di gara) con implementazione ed utilizzo di unico modello di riferimento (sia in fase di gara sia dopo aggiudicazione).

Numero di risorse:

- N. 2 Tecnici della Prevenzione (N. 1 per AUSL + N. 1 per IRCCS AOUBO) per i DUVRI preliminari /ricognitivi;
- N. 2 Tecnici della Prevenzione (N. 1 per AUSL + N. 1 per IRCCS AOUBO) per i DUVRI definitivi;

Sede di lavoro: sia presso Policlinico di Sant'Orsola, sia presso Ospedale Maggiore per DUVRI preliminari-ricognitivi, presso la sede di lavoro assegnata per DUVRI definitivi.

INDICATORE:

- Redazione di modello di DUVRI UNICO
- Aggiornamento fascicolo informative art. 26

c) DVR (documento valutazione dei rischi) e Piani emergenza Interni (PEI)

Tutti gli operatori dei SPP di entrambe le aziende partecipano, in relazione alla competenza professionale e d in qualità di addetti del SPP, alla redazione dei DVR e dei PEI

INDICATORE:

- Utilizzo di metodi di valutazione unici; per le varie tipologie di rischio rischio (movimentazione, stress, aggression, ecc…);
- creazione di format condivisi (verbali di sopralluogo, check list, ecc: entro il 2027;
- informatizzazione dei DVR rischi trasversali: entro il 2027.

d) FORMAZIONE: definizione di metodi e strumenti comuni per la formazione degli operatori sui rischi

La formazione degli operatori sanitari è uno degli strumenti di prevenzione potenzialmente più efficaci, in quanto si vanno a modificare gli schemi di percezione del rischio da parte degli operatori e, quindi, ad intervenire sugli assunti base della cultura della sicurezza che rappresenta l'elemento di svolta per ottenere dei risultati efficaci in tema di prevenzione dei rischi. Il Decreto che ha definito i criteri minimi per la formazione degli operatori, dei Dirigenti e dei Preposti ha ancora maggiormente elevato gli investimenti minimi di risorse che tali attività richiedono. Pertanto, appare opportuno:

- sviluppare sempre più materiali comuni per la formazione dei rischi degli operatori appartenenti alle stesse aree specialistiche;
- potenziare strumenti comuni che prevedano utilizzo di metodologie a distanza (digital-learning) che vadano ad integrare la formazione in aula;
- effettuare corsi comuni ed integrati (ad es. ai neoassunti, DDL, Dirigenti, ecc…).

Tale attività deve portare ad una razionalizzazione efficace delle risorse in un settore che, per quanto detto, rappresenta un punto di criticità notevole.

INDICATORE:

realizzare un dossier formativo interaziendale, già a partire dal 2027 che sviluppi in maniera sempre più integrata gli elementi di cui sopra.

e) FORMAZIONE: Sviluppo di un sistema di registrazione e gestione della formazione sulla sicurezza per gli operatori

Obiettivo conseguente al precedente è la creazione di un sistema di registrazione efficace della formazione per la sicurezza effettuata da ogni singolo operatore di ogni azienda. I vantaggi, oltre a rispondere a un preciso obbligo normativo, sono anche di natura organizzativa: tali strumenti consentono infatti di ricostruire la storia formativa del singolo in materia di gestione dei rischi e, in caso di trasferimento tra aziende, permettono di valutare con immediatezza l'eventuale necessità di ulteriori interventi formativi.

INDICATORE: realizzazione di un cruscotto di monitoraggio della formazione per la sicurezza

f) GESTIONE DEGLI OPERATORI CON LIMITAZIONI ALL'ATTIVITÀ: valutazione delle ricadute organizzative

La gestione del personale con limitazioni all'attività lavorativa rappresenta, negli ultimi anni, una delle principali criticità organizzative delle aziende sanitarie. Le leggi finanziarie succedutesi nel tempo hanno

inciso in modo significativo sugli organici, limitando fortemente il turn over e le possibilità di nuove assunzioni, con l'eccezione del periodo emergenziale legato alla pandemia del 2020. In tale contesto, il progressivo aumento degli operatori sanitari con limitazioni lavorative determina un impatto crescente sull'organizzazione dei servizi e sulla gestione delle attività clinico-assistenziali. Diventa pertanto necessario e non più rinviabile definire strategie organizzative condivise volte a favorire, per quanto possibile, il recupero al pieno e proficuo impiego del personale interessato.

L'obiettivo può essere raggiunto anche attraverso

- la definizione di metodologie omogenee di valutazione dei rischi salute (SPP), sorveglianza sanitaria e di valutazione dell'idoneità (Medico competente).

  INDICATORE: riduzione del livello di rischio movimentazione e biologico,
- la condivisione con il MC di alcune delle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi per la salute, che consenta al MC una corretta valutazione dell'idoneità del lavoratore (Medico competente e SPP).

  INDICATORE: n. incontri MC-SPP per condivisione risultato valutazione del rischio
- l'intervento sul profilo di rischio di una attività lavorativa attraverso interventi strutturali, impiantistici, organizzativi, di formazione/addestramento specifico (SPP e UO Aziendali), al fine della riduzione del livello di rischio.

  INDICATORE: n. di sopralluoghi con ufficio tecnico e relativi verbali.

g) PARTECIPAZIONE ALLE GARE DI ASSEGNAZIONE DI BENI E SERVIZI

Il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) partecipa alle gare di assegnazione di beni e servizi per gli aspetti di sicurezza, e questa presenza deriva, nella maggioranza dei casi, da chiamate dirette da parte delle strutture amministrative che gestiscono le gare oppure dalla presenza fissa consolidatasi nel tempo di specifici professionisti afferenti agli SPP aziendali. È invece opportuno, al fine di garantire il supporto più qualificato nel percorso di acquisizione di beni e servizi, che in relazione alla tipologia di bene o servizio aggiudicata sia il SPP a proporre il professionista della propria struttura più idoneo. Questo elemento migliorerà ulteriormente le modalità di valutazione per gli aspetti di sicurezza.

Si propone inoltre la partecipazione di un rappresentante SPP ai Nuclei di Valutazione Regionali che valutano la congruità dei progetti di ristrutturazione e/o nuove costruzioni in termini di edilizia sanitaria.

INDICATORE:

- Rimodulazione del percorso di individuazione del membro SPP nelle procedure di gare per assegnazione di beni e servizi: entro il 2027
- evidenza di partecipazione ai nuclei di valutazione regionali a partire dal 2027.

4.2 Fabbisogno di risorse

Affinché il modello interaziendale possa operare in modo efficace e nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008, risulta necessario garantire un adeguato dimensionamento delle risorse professionali dedicate. In particolare, si rende indispensabile prevedere un rafforzamento degli organici con almeno n. 4 Tecnici della Prevenzione e n. 1 dirigente di area sanitaria presso l'AUSL di Bologna, nonché di n. 1 Tecnico della Prevenzione presso l'IRCCS AOUBO, al fine di garantire lo svolgimento delle attività previste dalla normativa e assicurare la piena operatività del modello organizzativo proposto.

Profilo	IRCCS Sant'Orsola Attuale	IRCCS Sant'Orsola A regime	AUSL Bologna Attuale	AUSL Bologna a regime	Totale complessivo a regime
Dirigente medico direttore di UO	1	1 condiviso	-	1 condiviso	1
Dirigente medico SS	-	-	-	1	1
Dirigente delle professioni sanitarie-area tecnica	1	1	-	-	1
Dirigente ingegnere addetto alla sicurezza	1	1	-	-	1
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM)	2	2	-	-	2
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL)	2	3	5	6	9
Infermiere	3	3	2	2	5
Assistente sanitario	-	-	1	1	1
Amministrativo	-	-	1	1	1
TOTALE	**10**	**11**	**10**	**8**	**22**

4.3 Standard di prodotto

Prodotto/Attività	Standard
Aggiornamento tempestivo della documentazione obbligatoria (DVR, procedure, registri)	100% degli adempimenti completati entro le scadenze di legge
Sopralluoghi sistematici nelle strutture aziendali per la valutazione dei rischi	Esecuzione di almeno il 95% dei sopralluoghi la cui programmazione è stata condivisa con i datori di lavoro
Predisposizione di DUVRI preliminari da allegare a documenti di gara	100% quando previsti dalla normativa
Aggiornamento DVR: aggiornamento delle valutazioni dei rischi a seguito di modifiche organizzative, strutturali o tecnologiche	Aggiornamento entro 60 giorni dall'evento che determina la revisione
Diffusione di istruzioni operative e informative aggiornate relative alla sicurezza	Aggiornamento biennale del 100% dei materiali informativi
Monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione associate al rischio biologico	Verifica annuale in tutte le unità operative interessate
Verbali di sopralluogo	Emissione entro 15 giorni
Supporto a dirigenti e coordinatori mediante consulenza tecnica qualificata e tempestiva	Risposta alle richieste entro 7 giorni lavorativi
Analisi degli eventi di infortuni e aggressioni fisiche e proposta di azioni correttive	Analisi del 100% degli eventi segnalati entro 30 giorni
Monitoraggio e chiusura delle non conformità rilevate	Chiusura di almeno il 90% delle azioni entro la scadenza prevista
Erogazione della formazione generale, specifica e di aggiornamento sui temi della sicurezza	Almeno il 95% del personale formato nei termini previsti
Aggiornamento dei piani di emergenza e coordinamento delle esercitazioni di chiamata e di esoodo	Realizzazione del 100% delle prove programmate in accordo con i datori di lavoro
Produzione di report periodici per la Direzione Strategica	Emissione di report da presentare all'art. 35 con cadenza annuale
Partecipazione alla riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/2008	100%

4.4. Monitoraggio Indicatori Di Risultato

Al fine di valutare l'andamento del servizio a valenza interaziendale verranno predisposti report per le direzioni strategiche, almeno semestrali, che andranno a misurare i seguenti indicatori

Sicurezza del lavoro

- Andamento dell'indice infortunistico aziendale.
- Percentuale di azioni correttive implementate.

Rischio biologico

- Andamento infortuni a rischio biologico.
- Adesione alle misure preventive previste dai protocolli aziendali. (utilizzo dispositivi di sicurezza, DPI)

Radioprotezione

- Percentuale di lavoratori soggetti a monitoraggio dosimetrico.
- Corretta gestione della sorveglianza fisica e dosimetrica.
- Adesione ai corsi di formazione obbligatori

Ergonomia e movimentazione pazienti

- Monitoraggio dei reparti a maggior rischio movimentazione.
- Riduzione dei fattori di rischio individuati.
- Utilizzo appropriato ausili
- Formazione a tutti i lavoratori esposti

Prevenzione delle aggressioni

- Monitoraggio degli episodi segnalati.
- Sopralluoghi in caso di aggressione fisica
- Individuazione ed attuazione delle misure organizzative tecnologiche e strutturali.

ALLEGATO 2: personale afferente alla UOC Servizio unico Prevenzione, Protezione, Sicurezza e Salute degli Operatori”

MATRICOLA	MANSIONE
Ausl Bologna	
114905	TECNICO PREV.AMBIENTE E LUOGHI DI LAVORO SENIOR AD ESAUR.
183368	TECNICO PREV.AMBIENTE E LUOGHI DI LAVORO SENIOR AD ESAUR.
185871	TECNICO PREV.AMBIENTE E LUOGHI DI LAVORO SENIOR AD ESAUR.
182368	INFERMIERE
184103	INFERMIERE
296589	TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE NEI LUOGHI DI LAVORO
148666	TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE NEI LUOGHI DI LAVORO
116113	TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE NEI LUOGHI DI LAVORO
183923	ASSISTENTE SANITARIO
185832	COADIUTORE AMMINISTRATIVO
183635	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
276903	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
IRCCS AOUBO	
159176	DIRIG. MEDICO-MED. LAVORO E SICUR. AMB. LAV. -DIRETTORE
144188	DIRIGENTE PROF. SANITARIE - AREA TECNICA
151885	DIRIGENTE INGEGNERE - ADD. ALLA SICUREZZA
143864	INFERMIERE SENIOR AD ESAUR.
145488	INFERMIERE
146804	INFERMIERE
148371	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
145857	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
145489	TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE NEI LUOGHI DI LAVORO
338510	TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 2:

ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018

Il Responsabile del trattamento (di seguito anche solo il Responsabile) tratta i dati personali per conto del Titolare del trattamento (di seguito anche solo il Titolare) solo ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'accordo nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nonché delle seguenti istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Misure di sicurezza (art. 32 GDPR)

Il Responsabile, per quanto di propria competenza, è tenuto in forza di legge e del presente accordo, per sé e per le persone autorizzate al trattamento che collaborano con la sua organizzazione, a dare attuazione alle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali fornendo assistenza al Titolare nel garantire il rispetto della medesima.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Il Responsabile applica le misure di sicurezza, di cui al punto precedente, al fine di garantire:

- se del caso, la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico.

Il Responsabile è tenuto a implementare una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento, trasmettendo tempestivamente al Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito adottate.

Il Responsabile assicura l'utilizzo di strumenti, applicazioni e/o servizi che rispettino i principi di protezione dei dati personali fin dalla progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default).

Valutazione di impatto (art. 35 GDPR)

Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso, assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 35 e 36 del GDPR.

Nello specifico:

- fornisce tutte le informazioni e tutti gli elementi utili al Titolare per la effettuazione della valutazione di impatto sulla protezione dei dati, nonché dell'eventuale consultazione preventiva alla Autorità Garante;
- assicura la massima cooperazione e assistenza per dare effettività alle azioni di mitigazione eventualmente previste dal Titolare per affrontare possibili rischi identificati a seguito degli esiti della valutazione di impatto effettuata sui trattamenti di dati personali cui il Responsabile concorre.

Registro delle attività di trattamento (art. 30 GDPR)

Il Responsabile, ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 30 del Regolamento, dovrà tenere un registro ex art. 30, par. 2, nel quale identifica e censisce i trattamenti di dati personali svolti per conto del Titolare, le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo.

Tale registro, da esibire, in caso di ispezione della Autorità Garante, deve contenere:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare per conto del quale il Responsabile agisce e, ove applicabile, del Data Protection Officer (DPO);
- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

- se del caso, i trasferimenti di dati personali verso paesi terzi, compresa l'identificazione del paese terzo e la relativa documentazione di garanzia;
- la descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate alla protezione dei dati.

Data Breach (art. 33 GDPR)

Il Responsabile deve fornire tutto il supporto necessario al Titolare ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, fornendo tempestivamente una relazione descrittiva dell'incident.

Nella misura in cui la violazione dei dati personali sia causata da una violazione del Responsabile o dei suoi Sub-responsabili, tenuto conto della natura della violazione e del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche coinvolte, il Responsabile, su istruzione del Titolare, opererà tutti gli sforzi necessari per identificare e porre rimedio alla causa della violazione dei dati personali.

Si invita il Responsabile del trattamento a prendere visione della procedura di segnalazione degli eventi di violazione dei dati personali (c.d. Data Breach) approvata dal Titolare e reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto del Titolare.

Il Responsabile qualora ravvisi la necessità di effettuare una notifica di Data Breach all'Autorità Garante si impegna a informare preventivamente il Titolare.

Soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni di trattamento dei dati personali – Designazione

Il Responsabile:

- individua i soggetti autorizzati al trattamento, attribuendo loro specifici compiti e funzioni e fornendo loro adeguate istruzioni scritte circa le modalità del trattamento dei dati;
- assicura competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali effettuati per conto del Titolare;
- assicura che gli autorizzati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica e su richiesta da evidenza dello svolgimento dell'attività al Titolare;
- vigila sull'operato degli autorizzati, vincolandoli alla riservatezza su tutte le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro attività, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. In ogni caso, il Responsabile è ritenuto direttamente responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali da parte degli autorizzati.

Amministratori di sistema

Il Responsabile, per quanto concerne i trattamenti effettuati per fornire il servizio oggetto del accordo dai propri incaricati con mansioni di "amministratore di sistema", è tenuto altresì al rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, in quanto applicabili.

Il Responsabile, in particolare, si impegna a:

- designare quali amministratori di sistema le figure professionali da individuare e dedicare alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione o di loro componenti con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali;
- predisporre e conservare l'elenco contenente gli estremi identificativi delle persone fisiche qualificate ed individuate quali amministratori di sistema e le funzioni ad essi attribuite, unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- fornire su richiesta il suddetto elenco al Titolare del trattamento e comunicare ogni eventuale aggiornamento dello stesso;
- verificare annualmente l'operato degli amministratori di sistema, informando il Titolare del trattamento, circa le risultanze di tale verifica;
- mantenere i file di log previsti in conformità alle disposizioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Garante sopra richiamato.

Sub-Responsabile del trattamento

Per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare e previa autorizzazione scritta specifica da richiedere a quest'ultimo, il Responsabile può ricorrere ad altro Responsabile (c.d. Sub-Responsabile del trattamento).

In questi casi il Responsabile si obbliga ad imporre per iscritto al Sub-Responsabile del trattamento, mediante atto giuridico vincolante, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali cui lo stesso è soggetto.

In particolare, rispetto agli obblighi in materia di sicurezza. Nel caso in cui il Responsabile ricorra ad un Sub-Responsabile stabilito in un Paese extra-UE, sarà suo onere adottare adeguati strumenti per legittimare il trasferimento dei dati ai sensi degli artt. 44 e ss. del GDPR.

Il Titolare può chiedere al Responsabile:

- il rilascio di copia degli accordi stipulati tra Responsabile e Sub-Responsabile del trattamento (omettendo le sole informazioni strettamente confidenziali e gli accordi economici, se del caso);
- l'esperimento di audit nei confronti dei propri Sub-responsabili del trattamento;
- conferma che gli audit sono stati condotti per dimostrare la conformità dei Sub-responsabili del trattamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Il Responsabile si impegna espressamente ad informare il Titolare di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di eventuali Sub-responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Il Responsabile del trattamento non può ricorrere ai Sub-responsabili del trattamento nei cui confronti il Titolare abbia manifestato la sua opposizione.

Qualora il Sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'inadempimento degli obblighi del Sub-Responsabile del trattamento. In tutti i casi, il Responsabile si assume la responsabilità nei confronti del Titolare per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile del trattamento o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso.

Data Protection Officer (DPO)

Il Responsabile comunica al Titolare il nome e i dati di contatto del proprio Data Protection Officer (DPO), ove designato all'indirizzo: PEIdirezione.generale@pec.aosp.bo.it

Tale comunicazione deve contenere il nome del Responsabile, il contratto e il CIG.

Il Titolare comunica con la presente i riferimenti del proprio DPO: dpo@aosp.bologna.it

Attività di audit da parte del Titolare del trattamento

Il Responsabile mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, compresi gli audit, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto autonomo da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, ed ai terzi incaricati ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. h) GDPR, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità.

In ogni caso il Titolare si impegna a comunicare con almeno 7 giorni di anticipo le attività e le modalità con le quali sarà svolto l'audit garantendo, inoltre, che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità. Tale attività può essere svolta dal Titolare anche nei confronti del Sub-Responsabile del trattamento o delegata dal Titolare stesso al Responsabile.

Trasferimento e trattamento di dati personali fuori dall'Unione Europea

Il Titolare non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea, salvo casi eccezionali legati alla tipologia contrattuale, in tali casi sarà onere del Responsabile adottare adeguati strumenti per legittimare il trasferimento dei dati ai sensi degli artt. 44 e ss. del GDPR.

Conservazione o cancellazione dei dati e loro restituzione

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento

da parte del Responsabile o del rapporto sottostante, il Responsabile a discrezione del Titolare sarà tenuto a:

- restituire al Titolare i dati personali oggetti del trattamento
- provvedere alla loro integrale distruzione, salvi in entrambe le ipotesi i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta a norme di legge o altri fini (contabili, fiscali, giudiziali, stragiudiziali, di eventuali responsabilità, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione scritta contenente l'attestazione che presso il Responsabile del trattamento non esista alcuna copia dei dati. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione.

Ulteriori eventuali obblighi, se applicabili in base alla tipologia contrattuale in essere

Il Responsabile:

- qualora il trattamento comporti anche la raccolta dei dati personali, il Responsabile rilascia agli interessati l'informativa di cui all'art. 13 del GDPR fornita dal Titolare;
- collabora con il Data Protection Officer (DPO) del Titolare, provvedendo a fornire ogni informazione dal medesimo richiesta;
- provvede ad informare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine ovvero attività di controllo da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o dell'Autorità Giudiziaria;
- coadiuva, se richiesto, il Titolare in caso di procedimenti dinanzi alle suddette. A tal fine il Responsabile fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza al Titolare per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

Responsabilità e manleve

Il Responsabile tiene indenne e manleva il Titolare da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile delle disposizioni contenute nel presente accordo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente accordo, il Responsabile:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, il Titolare del reclamo ricevuto;
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con il Titolare;
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto del Titolare;
- fornisce al Titolare tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente accordo, il Responsabile contatterà tempestivamente il Titolare attendendo specifiche istruzioni sulle azioni da intraprendere.

Le gravi violazioni derivanti dall'inosservanza delle disposizioni dettate dall'art. 32 del GDPR possono determinare l'annullabilità del contratto.

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO
(Ambito del trattamento - art. 28, paragrafo 3, GDPR a cura del Titolare del trattamento)

Categorie di interessati

☐ Assistiti e Assistibili (compresi i minori)
☐ Condannati, detenuti o sottoposti a misure di sicurezza o prevenzione
☐ Deceduti
☒ Dipendenti, collaboratori, consulenti e altri soggetti che a qualunque titolo svolgono attività autorizzate presso l'Azienda
☐ Donatori viventi e deceduti
☐ Fornitori
☐ Minori
☐ Parenti, affini o conviventi
☐ Rappresentante legale, esercente la responsabilità genitoriale
☐ Scolari o studenti di ogni ordine e grado
☐ Utenti e volontari

Tipo di dati personali oggetto di trattamento

☒ Dati personali comuni
☒ Dati relativi alla salute
☐ Altre categorie di dati particolari
☐ Dati genetici
☐ Dati biometrici
☐ Dati di geolocalizzazione - Dati che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica (GPS)
☐ Dati relativi a condanne penali e reati

Definizione dell'attività di trattamento dati resa dal Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento

☐ Analisi dati e statistiche e controllo di gestione
☐ App Sanitarie
☐ Assistenza domiciliare programmata e integrata
☐ Assistenza integrativa
☐ Assistenza protesica
☐ Assistenza sanitaria di base
☐ Assistenza sanitaria di emergenza (Pronto Soccorso)
☐ Attività ambulatoriale - Anatomia Patologica
☐ Attività ambulatoriale - Laboratori analisi
☐ Attività ambulatoriale - Microbiologia
☐ Attività ambulatoriale - Prenotazioni
☐ Attività ambulatoriale - Radiologia/diagnostica per immagini
☐ Attività ambulatoriale Specialistica
☐ Attività di genetica medica
☐ Attività di informazione e comunicazione con l'utenza
☐ Attività di telemedicina
☐ Attività immuno-trasfusionale
☐ Attività ispettive (interne)
☐ Attività sistemistiche relative alle funzioni di Amministratore di sistema, di rete, di base dati, software e applicazioni
☐ Attività socio - sanitaria a favore di fasce deboli, compresi i soggetti in regime di detenzione
☐ Attività territoriali relative alla Salute mentale DP
☐ Biobanca per finalità di ricerca futura

☐ Attività di ricovero (compresi liste d'attesa, prescrizioni/somministrazioni/vitto)
☐ Dossier sanitario
☐ Epidemiologia e comunicazione del rischio
☐ Farmaceutica territoriale convenzionata (AFT)
☐ Farmacovigilanza
☐ Fascicolo Sanitario Elettronico
☐ Fisica Medica
☐ Formazione
☐ Geolocalizzazione
☐ Gestione contenzioso e ricorsi e attività di tutela amministrativa e giudiziaria, gestione assicurazioni
☐ Gestione del patrimonio, Attività contabili
☐ Gestione risorse umane
☐ Gestione documentale (compreso accesso agli atti)
☐ Gestione gare e appalti
☐ Gestione sistemi a supporto della attività dei servizi tecnici
☐ Gestione Turni
☐ Medicina Legale compresa l'attività di gestione del rischio clinico
☐ Prevenzione dai rischi sanitari e di infortunio negli ambienti di vita e di lavoro
☐ Reclutamento del personale
☐ Referti online
☐ Ricerca
☐ Sale Operatorie
☐ Sanità pubblica veterinaria
☐ Screening
☒ Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale
☐ Soccorso sanitario di emergenza urgenza (118) e assistenza sanitaria di emergenza (PS)
☐ Sorveglianza Sanitaria
☐ Trasporto pazienti e materiale biologico
☐ Vaccinazioni, Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive e delle tossinfezioni alimentari
☐ Valutazione del personale
☐ Verifica Certificazione Verde (Green Pass) trattamento in essere fino al 31/12/2022
☐ Videosorveglianza
☐ Whistleblowing
☐ ALTRO __trattamento dei dati personali necessari all'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio diffusione di dati del professionista premiato per i successi nell'attività di cura, diffusione di dati pseudonimizzati dell'assistito soggetto a innovativa tecnica chirurgica) _____

☒ riportare per esteso l'oggetto del contratto principale stipulato con il Responsabile del trattamento
___ ACCORDO per lo SVOLGIMENTOIN FORMA INTEGRATA delle FUNZIONI di PREVENZIONE e PROTEZIONE

_____